

L'ISOLAMENTO PER LE REGOLE CORONAVIRUS HA GRAVEMENTE DANNEGGIATO I RESIDENTI DELLE RSA TEDESCHE

"Questo è un disastro"

Rapporto sull'assistenza a lungo termine: mortalità significativamente più alta - "Mai più" - Isolamento degli anziani bisognosi di cure.

La solitudine fa ammalare - Le misure di isolamento a causa del coronavirus hanno fatto più male che bene.

Significativamente più morti, solitudine e sofferenza supplementare ...

Il bilancio del **rapporto d2021** sugli effetti delle misure di protezione Corona per gli esseri umani dipendenti dalle cure nelle RSA si rivela **devastante!**

In sostanza: **le restrizioni covid non hanno protetto i residenti delle case di cura, ma in molti casi li hanno addirittura danneggiati!**

Questa è la conclusione **dell'Istituto Scientifico dell'AOK (WIdO)**.

Secondo il rapporto, la mortalità dei residenti delle case di cura è aumentata bruscamente nelle prime due ondate di coronavirus.

Le misure di isolamento hanno anche portato a ulteriori problemi di salute per la maggior parte delle persone bisognose di cure.

"Questo è un disastro", ha riassunto Adelheid Kuhlmeiy, direttore dell'Istituto di Sociologia Medica e Scienza della Riabilitazione all'ospedale Charité di Berlino.

Kuhlmeiy dirige anche il progetto di ricerca "Covid-Heim", da cui provengono molti dei risultati documentati nel rapporto infermieristico 2021.

Sono state prese misure protettive che non hanno impedito ai residenti della casa di cura di contrarre il virus o di morire, ha detto. È stato anche sbagliato mettere le case in isolamento generale, ha detto.

Kuhlmeiy, che in passato è stata consulente del governo federale come esperto di salute ed è membro del Consiglio etico tedesco, ha **incolpato il legislatore** per questo: gli amministratori della casa non hanno avuto scelta e hanno dovuto seguire le regole legali. Secondo il rapporto infermieristico, nelle prime due ondate della pandemia sono morti molti più residenti di case di cura del solito.

Secondo il rapporto, tre settimane dopo l'inizio del primo blocco all'inizio di aprile 2020, la mortalità delle case di cura era del 20% superiore alla media degli anni precedenti.

Nei primi tre mesi della seconda ondata, da ottobre a dicembre 2020, il 30% in più dei residenti delle case di cura è morto rispetto al solito.

Era peggio intorno al Natale 2020, con una mortalità nella penultima settimana dell'anno precedente superiore dell'80% rispetto agli anni precedenti, secondo i ricercatori.

Le misure di controllo delle infezioni all'inizio della pandemia non erano sufficienti a proteggere le persone bisognose di cure, conclude il rapporto.

L'isolamento degli anziani bisognosi di cure non dovrebbe "in nessun caso essere usato di nuovo per prevenire il pericolo", dice il rapporto.

Uno degli autori del rapporto, Antje Schwinger del WIdO, ha detto che è ovvio che le misure non hanno protetto i residenti delle case di cura. **La "rabbia e la disperazione" dei parenti al riguardo l'avevano molto toccata.** Uno su quattro ha dichiarato di essere stato sopraffatto dalla situazione.

Secondo il WIdO, gli studi sugli effetti della pandemia e le misure anti-corona sui residenti delle case di cura si basano sui dati di circa 400.000 residenti delle case di cura che sono assicurati con l'AOK.